

SENATO DELLA REPUBBLICA

----- XVII LEGISLATURA -----

13^a Commissione permanente

(TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI)

***320^a seduta: mercoledì 5 luglio 2017, ore 15**

***321^a seduta: giovedì 6 luglio 2017, ore 8,45**

ORDINE DEL GIORNO

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ulteriori disposizioni in materia di aree protette (*Approvato dal Senato in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei senatori D'Alì; Loredana De Petris; Caleo; Panizza ed altri; Ivana Simeoni ed altri, e modificato dalla Camera dei deputati*) - *Relatore alla Commissione CALEO*
(Pareri della 1^a, della 2^a, della 4^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 8^a, della 9^a, della 10^a, della 11^a, della 12^a, della 14^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(119-1004-1034-1931-2012-B)

2. CUOMO. - Misure urgenti in materia di gestione e prevenzione del rischio idrogeologico - *Relatori alla Commissione CUOMO e PICCOLI*

(Pareri della 1^a, della 5^a, della 6^a Commissione e della Commissione parlamentare per le

questioni regionali)

(1101)

3. Paola DE PIN ed altri. - Norme straordinarie per il miglioramento della qualità dell'aria a tutela della salute e dell'ambiente nella Pianura Padana - *Relatore alla Commissione* ARRIGONI

(Pareri della 1^a, della 5^a, della 6^a, della 8^a, della 9^a, della 10^a, della 12^a, della 14^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(2277)

4. ORELLANA ed altri. - Delega al Governo per la modifica della normativa in materia di utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura - *Relatore alla Commissione* VACCARI

(Pareri della 1^a, della 5^a, della 9^a, della 10^a e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(2323)

5. Deputato Raffaella MARIANI ed altri. - Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque (*Approvato dalla Camera dei deputati*) - *Relatore alla Commissione* MORGONI

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 3^a, della 5^a, della 6^a, della 9^a, della 10^a, della 12^a, della 14^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(2343)

6. Fabiola ANITORI ed altri. - Misure urgenti per il completamento della cartografia geologica d'Italia e della microzonazione sismica su tutto il territorio nazionale - *Relatore alla Commissione* MORGONI

(Pareri della 1^a, della 5^a, della 7^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(2734)

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

1. D'ALI'. - Disposizioni per lo sviluppo sostenibile delle piccole isole

(Pareri della 1^a, della 3^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 8^a, della 9^a, della 10^a, della 11^a, della 12^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(117)

2. DE POLI. - Disposizioni per favorire la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile delle isole

minori

(Pareri della 1^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 8^a, della 10^a, della 11^a, della 12^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(512)

3. Pamela Giacomina Giovanna ORRÙ ed altri. - Misure per la crescita nelle isole minori.
Laboratorio Isole

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 3^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 8^a, della 9^a, della 10^a, della 11^a, della 12^a, della 14^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(828)

4. RANUCCI ed altri. - Misure a sostegno delle isole minori finalizzate ad uno sviluppo sostenibile

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 4^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 8^a, della 9^a, della 10^a, della 11^a, della 12^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(962)

5. SANTANGELO ed altri. - Legge quadro per lo sviluppo delle isole minori

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 8^a, della 10^a, della 11^a, della 12^a, della 14^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(1650)

- Relatore alla Commissione MANCUSO

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

1. CASSON ed altri. - Nuova normativa speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna. Delega al Governo in materia di assetti e competenze istituzionali lagunari

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 3^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 8^a, della 9^a, della 10^a, della 11^a, della 12^a e della 14^a Commissione)

(198)

2. DE POLI. - Riforma della legislazione speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 4^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 8^a, della 9^a, della 10^a, della 11^a e della 14^a Commissione)

(312)

3. DALLA TOR ed altri. - Riforma della legislazione speciale per la salvaguardia di Venezia e la sua laguna

(Pareri della 1^a, della 2^a, della 4^a, della 5^a, della 6^a, della 7^a, della 8^a, della 9^a, della 10^a, della 11^a e della 14^a Commissione)

(1060)

- *Relatori alla Commissione* DALLA ZUANNA e Laura PUPPATO

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

1. Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di gestione degli imballaggi (*Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 29 ottobre 2015, dell'articolo 21 del disegno di legge n. 1676, d'iniziativa governativa, approvato dalla Camera dei deputati*)

(Pareri della 1^a, della 5^a, della 10^a Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali)

(1676-bis)

2. Disposizioni per la comunicazione in materia di imballaggi immessi sul mercato, di imballaggi riutilizzati e di rifiuti di imballaggio riciclati e recuperati provenienti dal mercato nazionale (*Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 29 ottobre 2015, dell'articolo 26 del disegno di legge n. 1676, d'iniziativa governativa, approvato dalla Camera dei deputati*)

(Pareri della 1^a, della 5^a e della 10^a Commissione)

(1676-ter)

3. Disposizioni in materia di programma di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio (*Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 29 ottobre 2015, dell'articolo 27 del disegno di legge n. 1676, d'iniziativa governativa, approvato dalla Camera dei deputati*)

(Pareri della 1^a, della 5^a e della 10^a Commissione)

(1676-quater)

4. Disposizioni relative al bilancio di esercizio del Consorzio nazionale imballaggi (*Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 29 ottobre 2015, dell'articolo 28 del disegno di legge n. 1676, d'iniziativa governativa, approvato dalla Camera dei deputati*)

(Pareri della 1^a, della 5^a e della 10^a Commissione)

(1676-quinquies)

5. Disposizioni in materia di iscrizione ai consorzi e ai sistemi per la raccolta dei rifiuti previsti dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *(Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 29 ottobre 2015, dell'articolo 32 del disegno di legge n. 1676, d'iniziativa governativa, approvato dalla Camera dei deputati)*

(Pareri della 1^a, della 5^a e della 10^a Commissione)

(1676-sexies)

6. Modifiche alla disciplina per la gestione degli oli e dei grassi vegetali e animali esausti *(Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 29 ottobre 2015, dell'articolo 35 del disegno di legge n. 1676, d'iniziativa governativa, approvato dalla Camera dei deputati)*

(Pareri della 1^a, della 5^a e della 10^a Commissione)

(1676-septies)

AFFARI ASSEGNATI

I. Esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, degli affari:

1. Problematiche ambientali connesse alla demolizione dell'edilizia abusiva

(n. 853)

2. Problematiche ambientali relative alla situazione dei rifiuti in talune Regioni e Città italiane

(n. 854)

3. Profili ambientali che interessano il Centro intermodale merci (CIM)

(n. 931)

II. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, degli affari:

1. Problematiche ambientali che interessano la centrale ENEL di Cerano in Brindisi e le conseguenti ricadute nella Penisola salentina - *Relatore alla Commissione ZIZZA*

(n. 385)

2. Profili ambientali della Strategia energetica nazionale (SEN) - *Relatori alla Commissione*
PICCOLI e VACCARI

(n. 932)

ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, degli atti comunitari:

1. Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Il ruolo della termovalorizzazione nell'economia circolare" (COM (2017) 34 definitivo) - *Relatrice alla Commissione*
PUPPATO

(Osservazioni della 3^a, della 10^a e della 14^a Commissione)

(n. 316)

2. Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni sull'attuazione del piano d'azione per l'economia circolare (COM (2017) 33 definitivo) - *Relatore alla Commissione* VACCARI

(Osservazioni della 3^a, della 10^a e della 14^a Commissione)

(n. 317)

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazione

INTERROGAZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO

ORELLANA - Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare -

Premesso che:

con decreto del dirigente della Giunta della Regione Lombardia n. 2258 del 17 marzo 2014, pubblicato sul BURL serie ordinaria n. 13 in data 26 marzo 2014, è stata approvata la pronuncia di compatibilità ambientale del "progetto di una nuova discarica monodedicata per rifiuti contenenti amianto" a Ferrera Erbognone (Pavia) su richiesta della società Acta Srl;

la discarica verrebbe realizzata in un'area caratterizzata da provato inquinamento e in un contesto industriale peculiare caratterizzato dalla presenza, in particolare, di gasdotti, oleodotti e impianti di trattamento di rifiuti, anche pericolosi;

i comprovati rischi di un'eventuale realizzazione della discarica nel sito individuato dalla società Acta trovano conferma anche nelle conclusioni cui era giunta la riunione del gruppo di lavoro del 30 maggio 2013 per l'aggiornamento relativo agli interventi di bonifica delle aree interessate dalla raffineria Eni SpA, del deposito ex Praioli e dall'ex deposito di GPL Agip;

tenuto conto che:

il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, più volte, si è già espresso, in occasione di ampliamenti a strutture o attività limitrofe, su come sia indispensabile preservare e tutelare quel territorio, perché già gravato dalla presenza di numerose industrie;

anche la Regione Lombardia, nella deliberazione di Giunta del 12 luglio 2002, n. 7/9775, specifica come nel comune di Sannazaro de' Burgondi (Pavia) la densità di installazioni a rischio e la complessità delle interazioni con il territorio circostante rende la zona un *unicum* nel contesto regionale lombardo, per l'intersecarsi di problemi di sicurezza industriale, di sicurezza nei trasporti di merci pericolose, di tutela della qualità dell'aria e dell'acqua;

dal 2002 ad oggi la situazione si è ulteriormente aggravata, alcune aree industriali sono state ampliate; nel 2013 è stato attivato l'impianto est della raffineria Eni, che solo nell'ultimo anno è stato caratterizzato da pericolosi incidenti, verificatisi il 2 e il 6 luglio 2016, più recentemente il 1° dicembre 2016 e in ultimo il 5 febbraio 2017;

i sindaci hanno espresso, pertanto, forti perplessità circa l'ubicazione della discarica che costituirebbe un'ulteriore fonte di rischio per l'ambiente e la salute dei cittadini;

proprio in seguito ai recenti incidenti che hanno coinvolto la raffineria Eni, è in corso una fase di interlocuzione tra la Regione e il comitato tecnico regionale (CTR) per verificare le valutazioni inerenti alla compatibilità territoriale tra l'impianto Eni est e la discarica Acta;

la Regione provvederà altresì a svolgere ulteriori ricognizioni sulle prescrizioni degli atti ministeriali concernenti eventuali modifiche all'autorizzazione dell'impianto Eni est che potrebbero influire sulla discarica di cemento amianto della ditta Acta,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo, per quanto di propria competenza, non intenda seguire la fase di interlocuzione in corso tra Regione Lombardia e il Comitato tecnico regionale e verificare se la realizzazione della discarica in un'area che rappresenta un *unicum*

nel contesto regionale lombardo non possa essere un'ulteriore fonte di rischi ambientali e sanitari.

(3-03594)